

Coronavirus: Trasportounito, inevitabile crisi autotrasporto

Associazione prepara 'piano emergenza' da presentare al Mit

(ANSA) - ROMA, 17 FEB - La flessione dell'autotrasporto che sta colpendo la Cina e l'effetto domino sui traffici marittimi con l'Europa per effetto del coronavirus "inevitabilmente si ripercuoterà anche sui volumi dei porti e dei terminal italiani, colpendo direttamente la catena del trasporto e generando una crisi sull'autotrasporto italiano". E' l'allarme che arriva da Trasportounito, che sta mettendo a punto "un piano di emergenza" che verrà presentato al Ministero dei Trasporti. Il piano, si legge in un nota dell'associazione degli autotrasportatori, mira alla "predisposizione anticipata di misure straordinarie a salvaguardia dell'economia e del lavoro, prevedendo l'utilizzo di ammortizzatori sociali, di strumenti di flessibilità che consentano processi di riconversione aziendali, possibili misure di detassazione e defiscalizzazione nonché procedure di sospensione coordinate e pianificate dei finanziamenti in corso". "Si calcola, spiega Trasportounito, che in Cina il Coronavirus e la coincidenza dell'epidemia con il Capodanno cinese abbia messo fuorigioco fra il 40 e il 50% degli autisti di Tir con l'effetto indotto di rendere ogni giorno più problematico il funzionamento della catena logistica e il movimento in-out dei container nei grandi porti della Cina. L'effetto domino del coronavirus sta colpendo pesantemente anche le rotte marittime dei traffici container con diminuzioni superiori al 30% nel carico trasportato da ogni singola nave sulle rotte fra la Cina e l'Europa. Solo al porto di Genova - prosegue -, già fortemente rallentato per le note carenze infrastrutturali, la contrazione prevista sarà nell'ordine del 20% sia in import sia in export. Medesima flessione percentuale, come valore medio, coinvolgerà tutti i soggetti che operano direttamente nelle relazioni di scambio e di traffico con la Cina". (ANSA).